

2373

/ Ser/mo Sig/r mio oss/mo

L'Altezza V.S/ma che sà l'osservanza ch'io professavo alla buona memoria del S/r Card/le Aldobrandino, et l'obbligo mio verso di quel signore et di tutta sua casa, non poteva se non giudicare ch'io sia stato à parte della perdita, che si è fatta di S.S.Ill/ma. Dio N.S. habbia in cielo quell'anima, come potiamo sperare per le sue gran charità et parti degne d'essere imitate da ogni gran'Principe christiano. Rendo à V.A.S. infinite gratie dell'offitio cortesissimo che si è degnata passar'meco con l'humanissima sua lettera, et col mezo del S/r Cavaliere Baiardi, et gli ne resto obligatissimo. Et pregando all'A.V.S. ogni desiderata felicità, mi rimetto à quanto di più hò discorso con l'istesso Signor Baiardi, con fargli humilissima riverenza. Di Roma il di 9 di Marzo 1621.

Di V.A.S/ma

15

Servitore aff/mo

Il Card/le Bellarmino

S/r
Ser/mo Duca di Parma.